

Pubblicato il 11/05/2019

N.02751_2019 REG.PROV.CAU.
N. 05495/2019 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Prima Quater)

Il Presidente

ha pronunciato il presente

DECRETO

sul ricorso numero di registro generale 5495 del 2019, proposto da
....., rappresentati e difesi dagli avvocati Mario Bacci, Erika Rossi, con
domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso
lo studio Mario Bacci in Roma, via Luigi Capuana, 207;

contro

Ministero dell'Interno, in persona del Ministro pro tempore, Domiciliato ex Lege
presso L'Avvocatura Generale di Stato di Roma, Ministero dell'Interno,
Dipartimento della Ps, in Pers. del Legale Rappr. pro tempore, c/o Avv. Gen. Stato
di Roma non costituiti in giudizio;

nei confronti

Simone Greco non costituito in giudizio;

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia,

- del decreto del Capo della Polizia n. 333-B/12D.3.19/5429 del 13.03.2019, pubblicato nella G.U.R.I. del 15.03.2019, n. 21, con il quale è stato avviato il procedimento finalizzato all'assunzione di n. 1.851 allievi agenti della Polizia di Stato mediante scorrimento della graduatoria della prova scritta di esame del concorso pubblico per l'assunzione di 893 allievi agenti della Polizia di Stato, di cui all'art. 1, co. 1, lett a), del decreto del Capo della Polizia del 18.05.2017, pubblicato nella G.U.R.I. del 26.05.2017, n. 40;

- del decreto n. 333-B/12D.3.19 del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza del 19.04.2019, pubblicato nella G.U.R.I. del 23.03.2019, n. 32, con il quale è stata disposta la convocazione agli accertamenti dell'efficienza fisica e dell'idoneità fisica, psichica ed attitudinale dei soggetti interessati al predetto procedimento finalizzato all'assunzione di 1.851 allievi agenti della Polizia di Stato nonché, specificamente, degli elenchi di cui agli Allegati 1 e 2 al predetto decreto;

- di ogni altro atto ad essi presupposto, preordinato, connesso, consequenziale ed esecutivo, anche se ignoto, che comunque incida sui diritti e/o interessi legittimi dei ricorrenti ivi compresa:

A) la Tabella B decreto del Capo della Polizia n. 333-B12D.3.19-5429 nella parte in cui la ricorrente ----- risulta esclusa dallo scorrimento della graduatoria;

B) la Tabella C decreto del Capo della Polizia n. 333-B12D.3.19-5429 nella parte in cui il ricorrente ----- risulta escluso dallo scorrimento della graduatoria. per l'adozione delle misure cautelari monocratiche volte a consentire agli odierni ricorrenti di essere ammessi a sostenere, in sovrannumero, le successive prove d'esame, già programmate per il prossimo 8 maggio 2019, secondo il calendario dettagliato pubblicato sul sito www.poliziadistato.it e/o di ogni altra misura ritenuta opportuna che consenta la partecipazione alla procedura concorsuale de qua.

per l'accertamento

dello status di "idoneo" in capo ai ricorrenti in conseguenza del superamento della prova scritta di esame del concorso pubblico per il reclutamento di complessivi 1.148 allievi agenti della Polizia di Stato, di cui al predetto decreto del Capo della Polizia del 18 maggio 2017

per la condanna ex art. 30 c.p.a

al risarcimento del danno in forma specifica mediante l'adozione del relativo provvedimento di ammissione dei ricorrenti alla procedura selettiva in esame nonché, ove occorra e, comunque in via subordinata, al pagamento del danno per perdita di chance, con interessi e rivalutazione, come per legge.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Vista l'istanza di misure cautelari monocratiche proposta dal ricorrente, ai sensi dell'art. 56 cod. proc. amm.;

Rilevato che le prove alle quali in sostanza i ricorrenti chiedono di essere ammessi sono calendarizzate a partire dall'8 maggio e dunque quantomeno per alcuni di essi o comunque per parte del periodo interessato in epoca antecedente l'esame in sede collegiale della domanda cautelare

P.Q.M.

Accoglie l'istanza e, per l'effetto, dispone l'ammissione con riserva dei ricorrenti all'espletamento delle dette prove, impregiudicata ogni valutazione in sede collegiale della proposta domanda cautelare.

Fissa per la trattazione collegiale la camera di consiglio del 4 giugno 2019.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la Segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma il giorno 11 maggio 2019.

Il Presidente
Salvatore Mezzacapo

IL SEGRETARIO